



PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO

Piazza Diaz, 5 - 21050 LONATE CEPPINO (VA) - Diocesi di Milano

Tel. 0331.841329 E-mail lonateceppino@chiesadimilano.it

www.parrocchialonateceppino.com

Santa Pasqua 2021

Carissime e carissimi parrocchiani,

vi viene recapitata, come da tradizione, questa lettera del parroco in occasione della Pasqua del Signore. Una tradizione che lo scorso anno, però, è stata drasticamente interrotta. Ricordiamo con tanta tristezza come abbiamo celebrato i riti del Triduo pasquale: voi nelle vostre case ed io insieme ad alcuni laici nella chiesa vuota. Vi dico che è stata davvero una sensazione particolare far risuonare l'annuncio della risurrezione di Cristo davanti al deserto, come un calciatore che, dopo aver fatto goal, grida a squarcia gola davanti agli spalti senza pubblico. Ora i calciatori si saranno abituati, per noi invece per fortuna non è più così. Abbiamo la possibilità di celebrare ancora i misteri fondamentali della nostra fede e perciò questa Pasqua nuova dovrà essere vissuta con il doppio della nostra partecipazione. È l'invito che ci ha rivolto il nostro Arcivescovo prima dell'inizio della Quaresima: *solo persone nuove possono celebrare la Pasqua nuova, perché, ricolme della pienezza di Dio, si radunano, pregano, cantano con un cuore nuovo.*

Tuttavia siamo consapevoli che, se è bello e giusto sentirsi incoraggiati e stimolati da parte di chi ha il dovere di sostenere il suo popolo, la gioia tipica della Pasqua non sta pervadendo i nostri cuori. Come si fa a partecipare con entusiasmo alle celebrazioni quando si è costretti a "mantenere le righe" come soldatini comandati a bacchetta? Come si fa a cantare con trasporto con le mascherine che ci opprimono e offuscano la vista per chi porta gli occhiali? Come percepire il calore di un popolo che si raduna insieme quando si è obbligati a mantenere le distanze, senza scambi di pace e abbracci di auguri? Ma soprattutto come si fa a sentire la gioia dell'alba della risurrezione in questo clima continuo da sabato santo?

Credo che in questo Triduo pasquale il sentimento umano ci porterà a vivere certamente con grande intensità la celebrazione della morte del Signore e i giorni della adorazione personale davanti al crocifisso e all'altare della reposizione. Ma non possiamo permettere che questo sentimento offuschi la nostra speranza! Ricordate con quanta insistenza ho cercato di ripetere questa parola dopo il Natale all'inizio del nuovo anno. Ora, anche se sembra che nulla sia cambiato nonostante le promesse dei vaccini che tardano a venire, dobbiamo rafforzare ancora di più la nostra speranza: è la promessa del Signore Gesù che ci porta a risorgere con lui a vita nuova. Lasciamoci trasformare dalla sua grazia!

Due anni fa nella mia prima lettera di Pasqua avevo fatto un'iniziale verifica delle attività svolte nel nostro nuovo oratorio. Insieme avevo elencato una serie di *desiderata*, "i sogni del parroco" per il futuro della nostra comunità. Ora credo che tutti noi abbiamo tanti desideri, mentre non smettiamo di piangere per i nostri cari che non ci sono più e per le situazioni a volte disastrose che si sono create nelle nostre famiglie. È per questo che vogliamo pregare con maggiore intensità di fede nei prossimi giorni, nonostante gli impedimenti a cui comunque ci siamo abituati.

Vorrei allora concludere con un'immagine: quella del **ramo di mandorlo in fiore**. È anzi tutto un'opera del famoso pittore Vincent Van Gogh. La realizzò nel 1890 dopo la bella notizia della nascita del nipote, chiamato con il suo stesso nome Vincent. Van Gogh allora si trovava in un ospedale psichiatrico a Saint-Rémy ma non ce la faceva più: «Qui l'ambiente comincia a pesarmi più di quanto possa esprimere: ho pazientato più di un anno, ho bisogno d'aria, mi sento oppresso dalla noia e dal dolore». Mosso da una nuova gioia interiore poi dichiarerà: «Il ramo di mandorlo è, forse, il dipinto migliore che ho fatto, quello a cui ho lavorato con più pazienza e con più calma»... Ma questa immagine la troviamo soprattutto nel libro del profeta Geremia: *Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla». Mentre tutti gli altri, in un tempo di prova a Gerusalemme, vedevano soltanto sventura e scappano, il giovane profeta ha uno sguardo diverso e per questo Dio lo loda. Anche a noi il Signore doni la grazia di stupirci davanti al mandorlo in fiore...*

Buona Pasqua a tutti!

don Daniele

Programma della Settimana Autentica

MARTEDÌ SANTO 30 marzo

20.30 **CONFESSIONI COMUNITARIE** per ADULTI e GIOVANI
con la presenza di tre sacerdoti

MERCOLEDÌ SANTO 31 marzo

15.00 Preghiera per la terza età. A seguire Confessioni
17.00 Confessioni per ragazzi delle medie e adolescenti

GIOVEDÌ SANTO 1 aprile

20.30 **SANTA MESSA IN COENA DOMINI**

VENERDÌ SANTO 2 aprile

magro e digiuno

9.00 Liturgia della Parola
15.00 **Celebrazione della PASSIONE e MORTE di GESÙ**
(verrà trasmessa in diretta anche presso il Centro pastorale)
20.30 **VIA CRUCIS** in chiesa parrocchiale

SABATO SANTO 3 aprile

9.00 Liturgia della Parola
10.00 Preghiera ragazzi di quinta elementare
10.30 Preghiera ragazzi di quarta elementare
11.00 Preghiera dei ragazzi seconda e terza elementare

9.30 - 11.45 Confessioni (due confessori)

15.00 - 18.00 Confessioni (due confessori)

20.00 VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 4 aprile

S. PASQUA nella RISURREZIONE del SIGNORE

8.00 - 10.30 - 18.00 Sante Messe

LUNEDÌ dell'ANGELO 5 aprile

10.30 Santa Messa

Sarà ancora possibile seguire da casa **alcune celebrazioni che verranno trasmesse sulla pagina facebook del Centro pastorale**. In particolare: **la messa del giovedì santo alle ore 20.30, la celebrazione del venerdì santo alle ore 15.00, la veglia pasquale delle ore 20.00, la messa di Pasqua alle ore 10.30.**



Vincent Van Gogh - Ramo di mandorlo in fiore